UFFICIO DELLE TENEBRE

Saettia – Chiesa S.Maria del Popolo

I Notturno

Ant. Lo zelo della tua casa * m'ha divorato, e gl'insulti di coloro che t'insultavano son ricaduti su di me.

Salmo 68
Salvami, o Dio, *
perché le acque sono penetrate sino all'anima mia.

Sono immerso in un profondo pantano, *
che non ha consistenza.
Sono arrivato in fondo al mare, *
e la tempesta mi ha sommerso.

Sono stanco di gridare, le mie fauci sono inaridite: *
si sono consumati i miei occhi, mentre io spero nel mio Dio.

Sono divenuti più numerosi dei capelli della mia testa *
coloro che mi odiano senza ragione.
Sono divenuti più forti i miei nemici che mi perseguitano ingiustamente: *
io dovetti restituire ciò che non avevo rubato.

Dio, tu conosci la mia stoltezza: *
e i miei peccati non ti sono nascosti.

www.settimanasantaelvedere.it

Non abbiano ad arrossire per causa mia, quelli che sperano in te, o Signore *
Dio degli eserciti. Non siano confusi per causa mia *
coloro che cercano te, o Dio d'Israele.

Poiché per causa tua ho sofferta ignominia; *
e di confusione è stato coperto il mio volto.

Sono divenuto uno straniero per i miei fratelli, *
e un ignoto per i figli di mia madre.

Perché lo zelo della tua casa mi ha divorato, *
e gli insulti di quelli che ti oltraggiavano sono ricaduti sopra di me.

E col digiuno afflissi l'anima mia: *
e questo si è volto per me in obbrobrio.

E presi per mia veste un cilicio, *
e divenni la loro favola.

Parlavano contro di me quelli che sedevano alla porta: *
e mi canzonavano i bevitori di vino.

Ma io, o Signore, rivolgo a te la mia preghiera. *
È questo, o Dio, un tempo di favore.
Ascoltami nella grandezza della tua misericordia, *
nella verità della tua salute.

Cavami dal fango affinché io non, vi affondi: *
liberami da quelli che mi odiano, e dal profondo delle acque.

Non mi sommerga l'onda in tempesta, e non mi inghiotta l'abisso: *
né il pozzo chiuda sopra di me la sua bocca.

Ascoltami, o Signore, perché la tua misericordia è benigna; *
volgiti a me secondo la Tua molta pietà.

E non voltare la faccia dal tuo servo; *
poiché sono tribolato, esaudiscimi presto.

Poni occhio all'anima mia, e salvala: *
liberami a cagione dei miei nemici.

Tu conosci il mio obbrobrio, la mia confusione, *
e la mia ignominia.
Sotto i tuoi occhi sono tutti quelli che mi tormentano: *

www.settimanasantabelvedere.it

il mio cuore si aspettò obbrobri e miserie.

E aspettai chi si rattristasse con me e non vi fu: *
e chi mi consolasse, e non lo trovai.

E mi hanno dato per nutrimento del fiele, *
e nella mia sete mi hanno abbeverato con aceto.

La loro mensa diventi per essi un laccio, *
un giusto castigo, una pietra di inciampo.

Si offuschino i loro occhi, sicché non vedano: *
e fa sempre incurvare il loro dorso.

Versa su di loro la tua ira, *
e li colga il furore della tua collera.

La loro abitazione diventi deserta; *
e non vi sia chi abiti nelle loro tende.

Poiché hanno perseguitato uno che tu avevi percosso: *
e aggiunsero dolore al dolore delle mie piaghe.

Aggiungi iniquità alla loro iniquità; *
e non entrino nella tua giustizia.

Siano cancellati dal libro dei viventi, *
e non siano iscritti con i giusti.

Io per me sono povero e sofferente, *
la tua salute, o Dio, mi ha sostenuto.

Loderò il nome di Dio con un cantico: *
e lo glorificherò con un inno di lode.

E ciò sarà più gradito a Dio che un giovane vitello, *
che butta le corna e le unghie.

Vedano ciò i poveri e si rallegrino: *
Cercate Dio, e l'anima vostra vivrà.

Perché il Signore ha esaudito i poveri, *
e non ha disprezzato i suoi in catene.

Gli diano lode i cieli e la terra: *
e il mare e tutto ciò che in essi si muove.

www.settimanasantabelvedere.it

Poiché Dio salverà Sion; *
e saranno edificate le città di Giuda.
E vi abiteranno *
e l'acquisteranno per eredità.

E la discendenza dei suoi servi l'avrà in retaggio, *
e quelli che amano il suo nome vi abiteranno.
si omette il Gloria

Ant. Lo zelo della tua casa m'ha divorato, e gl'insulti di coloro che t'insultavano son ricaduti su di me.
Ant. Siano volti in fuga, * e arrossiscano quelli che mi vogliono male.

Salmo 69
Vieni, o Dio, in mio soccorso: *
Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati, *
quelli che cercano l'anima mia.
Siano volti in fuga ed arrossiscano, *
quelli che mi vogliono male.

Siano volti in fuga subito e svergognati, *
quelli che mi dicono: Bene, bene.

Esultino e si rallegrino in te tutti quelli che ti cercano: *
e quanti bramano da te la salute dicano sempre: Il Signore sia glorificato.

Io per me sono povero e bisognoso: o Dio, *
aiutami.
Tu sei il mio aiuto e il mio liberatore: *
Signore, non tardare.
si omette il Gloria

Ant. Siano volti in fuga, e arrossiscano quelli che mi vogliono male.
Ant. Mio Dio, * salvami dalla mano del peccatore.

Salmo 70
In te, o Signore, ho posta la mia speranza; che io non sia confuso in eterno. *

Nella tua giustizia liberami, e salvami,
Piega il tuo orecchio verso di me, *
e mettimi in salvo.

Sii per me un Dio protettore, e una roccaforte, *

www.settimanasantabelvedere.it

al fine di farmi salvo;
Perché tu sei il mio sostegno, *
e il mio rifugio.

Dio mio, liberami dalla mano del peccatore, *
e dalla mano del violatore della legge e dell'iniquo:

Perché tu sei, o Signore, la mia attesa; *
o Signore, tu la mia speranza fin dalla mia giovinezza.

Su te mi sono appoggiato dal primo esistere; *
dal seno di mia madre tu sei il mio protettore.
A te di continuo è volta la mia lode. *

Sono divenuto per molti un prodigio: ma tu sei il mio valido aiuto.

La mia bocca sia piena di lode, affinché io canti la tua gloria: *
e per tutto il giorno la tua grandezza.

Non rigettarmi nel tempo della mia vecchiaia: *
non abbandonarmi quando verrà meno la mia forza.

Poiché i miei nemici hanno parlato contro di me: *
e quelli che insidiavano alla mia vita, tennero insieme consiglio.

Dicendo: Iddio lo ha abbandonato; inseguitelo e afferratelo, *
perché non c'è chi lo liberi.

Dio, non allontanarti da me: *
Dio mio, volgiti ad aiutarmi.

Siano confusi, e vengano meno i detrattori dell'anima mia: *
siano coperti di confusione e di vergogna, quelli che cercano il mio male.

Ma io spererò sempre: *
e aggiungerò lode a ogni tua lode.

La mia bocca annunzierà la tua giustizia: *
e tutto il giorno la salute da te ricevuta.

Poiché io non conosco scienza vana, entrerò a dire dei prodigi del Signore; *
o Signore, mi ricorderò della sola tua giustizia.

O Dio, tu mi hai ammaestrato fin dalla mia giovinezza: * e fino a quest'ora io proclamerò le tue meraviglie.

www.settimanasantabelvedere.it

E fino alla vecchiaia, e alla canizie, *
o Dio, non mi abbandonare,
Finché io annunzi la tua forza *
a tutta la generazione che verrà:

E la tua potenza, e la tua giustizia, che si elevano sino ai cieli, e le grandi cose che tu hai fatte. *
O Dio, chi è simile a te?

Quante numerose e acerbe tribolazioni mi facesti provare!
Ma poi, voltata a me la faccia, mi ridonasti la vita, *
e dagli abissi della terra mi facesti di nuovo tornare.

Tu moltiplicasti la tua magnificenza, *
e di nuovo mi hai consolato.

Perciò io pure al suono di strumenti celebrerò te e la tua verità: *
o Dio, a te inneggerò sulla cetra, o santo d'Israele.

Quando inneggerò a te, esulteranno le mie labbra, *
e la mia anima che tu hai riscattata.
Anche la mia lingua ridirà ogni giorno la tua giustizia: * allorché saranno confusi e svergognati, quelli che cercano il mio male,

si omette il Gloria

Ant. Mio Dio, salvami dalla mano del peccatore.

℣. Siano volti in fuga, e arrossiscano.
℟. Quelli che mi vogliono male.

In segreto: Padre nostro.

Lettura 1 Lam 1:1-5
Incomincia la Lamentazione del Profeta Geremia
Come mai siede solitaria la città già piena di popolo: è diventata come vedova la signora delle Genti: la regina delle Provincie è obbligata al tributo. Ella piange inconsolabilmente durante la notte, e le sue lacrime scorrono sulle sue guance: non c'è più chi la consoli tra tutti i suoi cari: tutti gli amici suoi l'han disprezzata, e le son diventati nemici. Giuda emigrò per (fuggir) l'afflizione e la molteplice servitù: abitò fra le Genti, e non trovò riposo: tutti i suoi persecutori la strinsero d'ogni parte. Le vie di Sion sono in lutto perché nessuno accorre più alle solennità: le sue porte son tutte distrutte: i suoi sacerdoti gementi: le sue vergini squallide, ed ella oppressa dall'amarezza. I suoi avversari la signoreggiano, i suoi nemici si sono arricchiti: perché il Signore s'è pronunziato contro di lei per la moltitudine delle sue iniquità: i suoi fanciulli sono stati condotti in schiavitù, sotto la faccia dell'oppressore. Gerusalemme, Gerusalemme, convertiti al Signore Dio tuo.

www.settimanasantabelvedere.it

℟. Sul monte Oliveto pregò il Padre: Padre, s'è possibile, si allontani da me questo calice:
* Lo spirito, sì, è pronto, ma la carne è debole.
℣. Vegliate e pregate per non cadere nella tentazione.
℟. Lo spirito, sì, è pronto, ma la carne è debole.

Lettura 2 Lam 1:6-9
È sparito dalla figlia di Sion tutto il suo splendore: i suoi principi son diventati simili ad arieti che non trovano pascoli: e sono fuggiti privi di forza davanti alla faccia del persecutore. Gerusalemme s'è ricordata dei giorni della sua afflizione e della sua prevaricazione, e di tutte le sue cose più care ch'ebbe fin dai tempi antichi, ora che il suo popolo è caduto in mano nemica, senza chi l'aiutasse: la videro i nemici, e si risero dei suoi sabati. Grandemente ha peccato Gerusalemme, onde non trova più fermezza: tutti coloro che la glorificarono, l'han disprezzata, perché han visto la sua ignominia: ella perciò geme, e si torce indietro (nascondendo la faccia). Le sue immondezze son fin nei suoi piedi, né s'è ricordata del suo fine: è altamente depressa, e non ha chi la consoli: mira, Signore, la mia afflizione, perché il nemico è diventato insolente. Gerusalemme, Gerusalemme, convertiti al Signore Dio tuo.

℟. L'anima mia è oppressa da tristezza mortale: restate qui e vegliate con me: ora vedrete la sbirraglia che mi circonderà:
* Voi prenderete la fuga, ed io andrò ad essere immolato per voi.
℣. Ecco che si appressa l'ora, e il Figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei peccatori.
℟. Voi prenderete la fuga, ed io andrò ad essere immolato per voi.

Lettura 3 Lam 1:10-14
L'avversario ha steso la mano su tutte le sue cose più care: perché ella ha visto entrare nel suo santuario i Gentili, cui tu avevi ordinato che non entrassero nella tua adunanza. Tutto il tuo popolo geme e domanda pane: han dato le cose più preziose per aver cibo da ristorar le forze. Mira, o Signore, e considera in quale avvilimento son ridotta. O voi tutti che passate per la via, guardate e vedete se c'è dolore simile al mio dolore: perché il Signore m'ha vendemmiata, come aveva detto, nel dì della sua ira furibonda. Dall'alto mandò un fuoco nelle mie ossa e mi castigò: tese una rete ai miei piedi e mi rovesciò all'indietro: m'ha ridotto desolata, a disfarmi tutto il giorno nel dolore. S'è svegliato il giogo delle mie iniquità: egli l'ha ravvolte in sua mano ed ora imposte sul mio collo: è venuta meno la mia forza: il Signore m'ha abbandonata a tale mano da cui non potrò risollevarmi. Gerusalemme, Gerusalemme, convertiti al Signore Dio tuo.

℟. Ecco, l'abbiam visto che non aveva né forma, né bellezza: non si riconosce più: egli s'è addossato i nostri peccati e soffre per noi: egli è stato ferito per le nostre iniquità: *
Per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
℣. Veramente egli ha preso sopra di sé i nostri languori, ed ha portato i nostri dolori.
℟. Per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
si omette il Gloria
℟. Ecco, l'abbiam visto che non aveva né forma, né bellezza: non si riconosce più: egli s'è addossato i nostri peccati e soffre per noi: egli è stato ferito per le nostre iniquità:

www.settimanasantabelvedere.it

* Per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

II Notturno

Ant. Il Signore ha liberato * il povero dal potente, e il miserabile che non aveva aiuto.

Salmo 71
Dio, dà il tuo giudizio al re, *
e la tua giustizia al figlio del re:

Affinché giudichi il tuo popolo con giustizia, *
e tuoi poveri con equità.

Ricevano i monti la pace per il popolo; *
e i colli la giustizia.

Egli giudicherà i poveri del popolo: e salverà i figli dei poveri *
e umilierà il calunniatore.

E sussisterà quanto il sole, e quanto la luna, *
di generazione in generazione.

Scenderà come pioggia sul vello di lana: *
e come acqua che cade a stille sopra la terra.

Nei suoi giorni si avrà la giustizia, e l'abbondanza della pace, *
sinché sia distrutta la luna.

Egli dominerà da un mare sino all'altro: *
e dal fiume sino alle estremità della terra.

Dinanzi a lui si prostreranno gli Etiopi, *
e i suoi nemici baceranno la terra.

Re di Tharsis e le isole gli offriranno presenti; * i re di Arabia e di Saba gli porteranno doni.

E tutti i re della terra lo adoreranno: *
e tutte le genti gli serviranno.

Perché libererà il povero dal potente: *
e l'infelice che non aveva chi lo aiutasse.

Avrà pietà del povero e del bisognoso: *
e farà salve le anime dei poveri.

Affrancherà le loro anime dalle usure e dalle iniquità: *

www.settimanasantabelvedere.it

e il loro nome sarà in onore davanti a lui.

Ed egli vivrà, e gli sarà dato dell'oro dall'Arabia, e lo adoreranno di continuo *
tutto il giorno, e lo benediranno.

E vi sarà sulla terra frumento in cima delle montagne, e il suo frutto si alzerà più del Libano: *
e gli abitanti della città fioriranno come l'erba della terra.

Sia benedetto il suo nome nei secoli: *
il suo nome sussiste prima del sole.
E in lui saranno benedette tutte le tribù della terra: *
tutte le genti lo glorificheranno.

Sia benedetto il Signore Dio d'Israele, *
il solo che fa cose mirabili:

E sia benedetto il nome della sua maestà in eterno: *
e tutta la terra sarà ripiena della sua maestà. Così sia, Così sia.

si omette il Gloria

Ant. Il Signore ha liberato il povero dal potente, e il miserabile che non aveva aiuto.
Ant. Gli empi pensarono, * e parlarono malvagità: dall'alto parlarono d'iniquità.

Salmo 72
Quanto è buono Dio con Israele, *
con quelli che sono di retto cuore.

Eppure, per poco non sdrucciolavano i miei piedi, * mancava poco che i miei passi non vacillassero;

Perché portai invidia agli iniqui, *
vedendo la pace dei peccatori.

Perché non pensano alla loro morte; *
e non sono di durata le loro piaghe.

Non hanno parte, alle afflizioni degli uomini, *
e non sono flagellati come gli altri uomini.

Perciò la superbia li prese: *
sono ricoperti della loro iniquità e della loro empietà.

La loro iniquità è uscita fuori come dal loro grasso; *
si sono abbandonati agli affetti del loro cuore.

Pensano e parlano con malvagità: *

www.settimanasantabelvedere.it

parlano dall'alto con iniquità.

Hanno messa contro il cielo la loro bocca: *
e la loro lingua scorre la terra.

Per questa il mio popolo si volge a quella parte: *
e si trovano in essi giorni pieni.

E hanno detto: Come Dio lo sa? *
e l'Altissimo ne ha notizia?

Ecco, i peccatori medesimi, e i fortunati del secolo * hanno acquistato [nuove] ricchezze.

E dissi: Dunque inutilmente purificai il mio cuore, *
e lavai le mie mani tra gli innocenti:

Poiché sono tribolato tutto il giorno, *
e il mio castigo è di ogni mattina.

Se io pensassi di ragionare così: *
ecco che io condannerei la nazione dei tuoi figli.

Mi studiavo d'intender questo: *
una grande fatica è davanti a me.

Sino a che io entri nel santuario di Dio: *
e intenda qual sia la loro ultima sorte.

Per altro a causa delle loro frodi, li hai posti [tra i lacci]: * li hai gettati a terra nell'atto che si alzavano.

Come sono essi caduti nella desolazione? Sono venuti meno in un attimo: *
sono periti per la loro iniquità.

Come un sogno di quelli che si svegliano, o Signore, * ridurrai al nulla nella tua città la loro immagine.

Ma perché il mio cuore si infiammò, e i miei reni furono sconvolti, *
anch'io fui ridotto al nulla, e non ebbi conoscenza,

E divenni dinanzi a te come un giumento: *
ma starò sempre con te.

Tu mi prendesti per la mia destra: e mi guidasti secondo
la tua volontà: *
e mi accogliesti nella gloria.

www.settimanasantabelvedere.it

Poiché qual cosa vi ha mai per me nel cielo? *
e qual cosa volli da te sopra la terra?

Venne meno la mia carne e il mio cuore: *
o Dio del mio cuore, e mia porzione, e Dio in eterno.

Poiché ecco, quelli che si allontaneranno da te periranno: *
tu manderai in perdizione tutti quelli che ti rompono fede.

Ma per me il mio bene è starmene vicino a Dio; *
nel porre nel Signore Iddio la mia speranza:
Al fine di celebrare tutte le tue lodi *
presso le porte della figlia di Sion.

si omette il Gloria

Ant. Gli empi pensarono, e parlarono malvagità: dall'alto parlarono d'iniquità.
Ant. Sorgi, o Signore, e sostieni la mia causa.

Salmo 73
Perché, o Dio, ci hai rigettati per sempre, *
si è infiammato il tuo sdegno contro le pecore della tua pastura?

Ricordati della tua comunità, *
che fu tuo possesso fin da principio.

Tu riscattasti lo scettro della tua eredità: *
il monte Sion fu il luogo della tua abitazione.

Alza per sempre il tuo braccio contro la loro superbia: *
quanti mali il nemico ha commesso nel santuario!

E quelli che ti odiano se ne vantarono *
in mezzo alla tua solennità.

Hanno posto le loro insegne come insegne: *
[e non compresero] sia all'uscita [della città], come sulla sommità [del Tempio].

Come in una selva di alberi con le scuri, hanno spezzato d'accordo le sue porte: *
con la scure e con l'ascia lo hanno atterrato.

Misero a fuoco il tuo santuario: *
profanarono in terra il tabernacolo del tuo nome.

Dissero in cuor loro, essi e i loro alleati: *

www.settimanasantabelvedere.it

Facciamo cessare sulla terra tutte le feste di Dio!

Noi non vediamo più le nostre insegne; non vi è più alcun profeta: *
e nessuno ci riconoscerà più.

E fino a quando, o Dio, il nemico insulterà, *
l'avversario bestemmierà di continuo il tuo nome?

Perché ritiri la tua mano, e la tua destra *
per sempre dal tuo seno?

Ma Dio, nostro re da prima dei secoli, *
ha operato la salute nel mezzo della terra.

Tu col tuo potere desti consistenza al mare: *
tu rompesti le teste dei dragoni nelle acque.

Tu schiacciasti le teste del dragone: *
lo gettasti in preda ai popoli dell'Etiopia.

Tu facesti sgorgare fontane e torrenti: *
tu asciugasti fiumi perenni.

Tuo è il giorno, e tua è la notte: *
tu creasti l'aurora e il sole.

Tu fissasti i termini della terra: *
tu facesti l'estate e la primavera.

Ricordati di questo: il nemico ha oltraggiato il Signore; *
e un popolo stolto ha bestemmiato il tuo nome.

Non gettare alle fiere le anime che ti onorano: *
e non dimenticare per sempre le anime dei tuoi poveri.

Volgi lo sguardo alla tua alleanza: *
perché gli uomini più oscuri della terra hanno copia di case di iniquità.

L'umile non torni indietro confuso: *
il povero e l'indigente loderanno il tuo nome.

Levati, o Dio, giudica la tua causa: *
ricordati degli oltraggi ricevuti, di quelli che un insensato ti fa tutto il giorno.

Non dimenticare le voci dei tuoi nemici: *

www.settimanasantabelvedere.it

la superbia di quelli che ti odiano sale sempre.

si omette il Gloria

Ant. Sorgi, o Signore, e sostieni la mia causa.

In segreto: Padre nostro

Lettura 4

Dal Trattato di sant'Agostino Vescovo sui Salmi: Sul Salmo 54, al 1 verso

«Esaudisci, o Dio, la mia preghiera, e non disprezzare la mia supplica: dammi retta, ed esaudiscimi». Son queste le parole d'un (uomo) turbato, angustiato, immerso nella tribolazione. Egli soffre molto e prega, desideroso d'essere liberato dal male (che l'opprime). Vediamo ora in che consista questo male: e, appena avrà incominciato a parlarne, riconosceremo che anche noi siamo nello stesso stato: affinché come partecipiamo alla sua tribolazione, così ci uniamo alla sua orazione. «Mi sono rattristato, egli dice, nella mia prova, e son rimasto conturbato». Dove rattristato? dove conturbato? «Nella mia prova», dice. Egli parla dei cattivi uomini che lo fan soffrire: e dichiara che la persecuzione di questi cattivi uomini è la sua prova. Non crediate che i cattivi ci siano per niente in questo mondo, e che Dio non ritragga alcun bene da essi. Ogni cattivo vive o perché si corregga, o perché per esso il buono sia esercitato.

℟. L'amico mio mi tradì col segno d'un bacio: Colui che bacerò, è lui, afferratelo: tale il perfido segnale che diede chi con un bacio consumò l'omicidio. *
Infelice! non guardò al prezzo del sangue, e alla fine s'appiccò con un laccio.
℣. Assai meglio per lui che non fosse mai nato quell'uomo.
℟. Infelice! non guardò al prezzo del sangue, e alla fine s'appiccò con un laccio.

Lettura 5

Voglia Dio, dunque, che quanti ora ci tengono in esercizio, si convertano e siano esercitati insieme con noi: tuttavia finché restano tali e ci esercitano, guardiamoci dall'odiarli: perché noi non sappiamo chi di essi persevererà nel male sino alla fine. E spesso avviene che mentre ti sembrava di odiare un nemico, odii un fratello senza saperlo. Dalle sacre Scritture è manifesto che solo il diavolo e gli angeli suoi sono condannati al fuoco eterno. Dell'emenda solo di costoro si deve disperare, contro cui sosteniamo una lotta occulta: lotta alla quale l'Apostolo ci arma dicendo: «Non abbiam noi da lottare contro la carne e il sangue», cioè non contro gli uomini che vediamo, ma contro i prìncipi e le potestà e i dominatori di questo mondo di tenebre. E perché, dicendo «del mondo» tu non intendessi i demoni essere i reggitori del cielo e della terra, disse: «Di questo mondo di tenebre», cioè, degli amatori del mondo: «del mondo», cioè degli empi ed iniqui: di questo mondo di cui dice il Vangelo: «E il mondo non lo conobbe».

℟. Giuda, pessimo mercante, s'appressò al Signore con un bacio: egli come agnello innocente, non ricusò il bacio di Giuda:
* Il quale per pochi denari consegnò Cristo ai Giudei.
℣. Era meglio per lui che non fosse mai nato.
℟. Il quale per pochi denari consegnò Cristo ai Giudei.

www.settimanasantaelvedere.it

Lettura 6
Ché ho visto l'iniquità e la discordia nella città». Considera però la gloria della croce di lui. Quella croce, cui insultavano i nemici, ora brilla sulla fronte dei re. L'effetto ne ha provata la virtù: egli ha conquistato il mondo non col ferro, ma col legno. Il legno della croce sembrò degno di disprezzo ai nemici, e mentre stavano davanti a questo stesso legno scrollavano la testa e dicevano: «S'egli è il Figlio di Dio, discenda dalla croce». Egli intanto stendeva le sue mani verso il popolo incredulo e ribelle. Se infatti «il giusto» è chi «vive di fede»; l'iniquo è chi non ha fede. Onde ciò che qui chiamasi iniquità, devesi intendere infedeltà. Vedeva dunque il Signore nella città l'iniquità e la discordia, e «stendeva le sue mani verso il popolo incredulo e ribelle»: e nonostante, aspettandoli, diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che si fanno».

℟. Uno dei miei discepoli oggi mi tradirà: Guai a colui per cui sarò tradito: *
Era meglio per lui che non fosse mai nato.
℣. Colui che mette con me la mano nel piatto, questi mi darà nelle mani dei peccatori. *
Era meglio per lui che non fosse mai nato.
si omette il Gloria
℟. Uno dei miei discepoli oggi mi tradirà: Guai a colui per cui sarò tradito: *
Era meglio per lui che non fosse mai nato.

III Notturno

Ant. Ho detto agli iniqui: * Non vogliate parlare contro Dio iniquamente.

Salmo 74
Ti daremo lode, o Dio, *
ti daremo lode, e invocheremo il tuo nome.

Racconteremo le tue meraviglie. *
Quando io avrò preso il tempo, io giudicherò con giustizia.

Si è disciolta la terra con tutti i suoi abitanti: *
ma io ho rassodato le sue colonne.

Ho detto agl'iniqui: Non vogliate agire iniquamente: *
e ai peccatori: Non vogliate alzar le corna:

Non vogliate alzar in alto le vostre corna: *
non vogliate proferir iniquità contro Dio.

Poiché né da oriente, né da occidente, né dalle montagne deserte [verrà l'aiuto]. *
Giacché Dio è il giudice.

Egli umilia l'uno, e esalta l'altro. *
Perché nella mano del Signore è un calice di vino puro pieno di mistura.

www.settimanasantabelvedere.it

E da questo ne versò da una e dall'altra parte: ma la feccia di esso non è consumata: *
ne berranno tutti i peccatori della terra.

Ma io per tutti i secoli annunzierò queste cose; *
e canterò al Dio di Giacobbe.

Ed io spezzerò tutta la potenza dei peccatori: *
ma la potenza dei giusti sarà esaltata.
si omette il Gloria

Ant. Ho detto agli iniqui: Non vogliate parlare contro Dio iniquamente.
Ant. La terra tremò e si tacque, allorché Dio risuscitò per far giustizia.

Salmo 75
Dio è conosciuto nella Giudea: *
il suo nome è grande in Israele.

Il suo luogo di soggiorno è nella [Città della] pace; *
e la sua abitazione è in Sion.

Ivi spezzò la forza degli archi, *
lo scudo, la spada, e la guerra.

Tu spandi una luce meravigliosa dall'alto dei monti eterni. *

Furono turbati tutti gli stolti di cuore. Dormirono il loro sonno: *
e tutti gli uomini della ricchezza non trovarono nulla nelle loro mani.

Alla tua minaccia, o Dio di Giacobbe, *
si assopirono quelli che erano montati a cavallo.

Tu sei terribile, e chi potrà resistere a te *
nel momento della tua ira?

Dal cielo facesti udire la sentenza: *
la terra tremò, e si tacque.

Allorché Dio si levò per il giudizio, *
per salvare tutti i mansueti della terra.

Anche il pensiero dell'uomo ti darà lode: *
e il ricordo del pensiero ti farà festa.

Fate voti e scioglieteli al Signore Dio vostro: *
voi tutti, che, standogli intorno, presentate doni a lui,

www.settimanasantabelvedere.it

Il Terribile, a lui che toglie lo spirito ai principi, *
che è terribile ai re della terra.

si omette il Gloria

Ant. La terra tremò e si tacque, allorché Dio risuscitò per far giustizia.
Ant. Nel giorno della mia tribolazione cercai Dio con le mie mani.

Salmo 76
Alzai la mia voce al Signore e gridai: *
alzai la mia voce a Dio ed egli mi ascoltò.

Nel giorno della mia tribolazione cercai Dio; la notte stesi verso di lui le mie mani: *
e non restai deluso.
L'anima mia non volle essere consolata. *

Mi ricordai di Dio, e fui pieno di gioia; mi esercitai nella meditazione; e il mio spirito venne meno.

I miei occhi prevennero le veglie; *
io fui turbato e non proferii parola.

Ripensai ai giorni antichi: *
ed ebbi in mente gli anni eterni.

E meditai la notte nel mio cuore, *
e ponderavo e scrutavo il mio spirito.

Forse che Dio ci rigetterà in eterno: *
o non vorrà più esserci propizio?

Toglierà per sempre la sua misericordia *
di generazione in generazione?

O si dimenticherà Dio di aver pietà, *
o nella sua ira arresterà le sue misericordie?

Ed io dissi: Adesso comincio: *
questo cambiamento [vien] dalla destra dell'Altissimo.

Mi sono ricordato delle opere del Signore: *
anzi mi ricorderò di tutte le sue meraviglie fin da principio.

E mediterò su tutte le tue opere: *
e andrò investigando i tuoi consigli.

O Dio, la tua via è santa: qual Dio è grande come il nostro Dio? *

www.settimanasantabelvedere.it

Tu sei il Dio che opera meraviglie.

Tu hai fatta manifesta la tua potenza ai popoli. *
Col tuo braccio hai riscattato il tuo popolo, i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Ti videro le acque, o Dio, ti videro le acque *
e tremarono; e gli abissi furono sconvolti.

Vi fu un gran rumore di acque: *
le nuvole mandarono fuori la loro voce, poiché le tue saette guizzavano. *

La voce del tuo tuono scoppiò tutto intorno.
I tuoi lampi illuminarono tutto l'universo: *
la terra si commosse e tremò.

Nel mare fu la tua via, e nelle molte acque i tuoi sentieri: *
e non saranno conosciute le tue orme.

Guidasti come un gregge il tuo popolo, *
per mano di Mosè e di Aronne.

si omette il Gloria

Ant. Nel giorno della mia tribolazione cercai Dio con le mie mani.

In segreto: Padre nostro

Lettura 7 1 Cor 11:17-22
Dalla prima Lettera dell'Apostolo san Paolo ai Corinti
Di questo poi vi avverto, e non per lodarvi, che cioè vi radunate non per il meglio, ma per far peggio. Prima di tutto sento dire che quando vi radunate in Chiesa vi sono tra voi delle scissioni, e in parte lo credo. Perché è necessario che vi siano anche delle eresie, affinché si palesino quelli che sono tra voi di buona fede. Quando dunque vi radunate insieme, non è più la cena del Signore quella che voi celebrate. Perché ognuno comincia a mangiare la cena che s'è portata. Così che uno patisce la fame, e l'altro si ubbriaca. Ma non avete delle case per mangiare e bere? o volete fare un disprezzo alla Chiesa di Dio e un affronto a quelli che non han nulla? Che vi dirò? Vi loderò? In questo non vi lodo.

℟. Ero come agnello innocente: fui condotto ad essere immolato, e non lo sapevo: i miei nemici congiurarono contro di me, dicendo: *
Venite, mettiamo del legno nel suo pane, e sterminiamolo dalla terra dei viventi.
℣. Tutti i miei nemici congiurarono del male contro di me: lanciarono contro di me una parola iniqua, dicendo.
℟. Venite, mettiamo del legno nel suo pane, e sterminiamolo dalla terra dei viventi.

Lettura 8 1 Cor 11:23-26

www.settimanasantabelvedere.it

Infatti, io ho appreso dal Signore, e ve l'ho anche trasmesso, che il Signore Gesù, la notte che fu tradito, prese del pane. E, dopo aver fatto il ringraziamento, lo spezzò e disse: Prendete e mangiate: questo è il mio corpo che sarà immolato per voi: fate questo in memoria di me. Similmente, dopo d'aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è la nuova alleanza fatta col mio sangue: fate questo, tutte le volte che lo berrete, in memoria di me. Poiché tutte le volte che mangerete questo pane e berrete questo calice, annunzierete la morte del Signore finché egli venga.

℟. Non avete potuto vegliare un'ora con me, voi che vi esortavate a morire per me? *
E non vedete Giuda che non dorme, ma si affretta a consegnarmi ai Giudei?
℣. Perché dormite? alzatevi e pregate per non cadere in tentazione.
℟. E non vedete Giuda che non dorme, ma si affretta a consegnarmi ai Giudei?

Lettura 9 1 Cor 11:27-34
Perciò chiunque mangerà questo pane o berrà il calice del Signore indegnamente, si rende colpevole del corpo e del sangue del Signore. Perciò ciascuno esamini sé stesso: e poi mangi di questo pane e beva di questo calice. Perché chi ne mangia e ne beve indegnamente, mangia e beve la propria condanna perché non distingue il corpo del Signore. Ecco perché tra voi sono molti gli infermi e i deboli, e numerosi i morti. Or, se giudicassimo noi stessi, non saremmo certo giudicati. Ma per noi il giudizio del Signore è un monito, per non essere condannati insieme con questo mondo. Onde, fratelli miei, allorché vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri. Se uno ha fame, mangi a casa, onde non vi raduniate per esser condannati. Le altre cose poi le regolerò quando verrò.

℟. Gli anziani del popolo fecero complotto *
Per impadronirsi con inganno di Gesù e ucciderlo: andarono con spade e bastoni come per prendere un assassino.
℣. I capi sacerdoti e i farisei radunarono il consiglio.
℟. Per impadronirsi con inganno di Gesù e ucciderlo: andarono con spade e bastoni come per prendere un assassino.
si omette il Gloria
℟. Gli anziani del popolo fecero complotto *
Per impadronirsi con inganno di Gesù e ucciderlo: andarono con spade e bastoni come per prendere un assassino.

Ant. Il Signore * fu condotto come pecorella all'immolazione, e non aprì la sua bocca.

Salmo 89
Signore, tu sei stato il nostro rifugio *
di generazione in generazione.

Prima che fossero fatti i monti, o formati la terra e il mondo: *
dall'eternità e nell'eternità Tu sei, o Dio.

Non ridurre l'uomo nella abiezione, *

www.settimanasantabelvedere.it

tu che dicesti: Convertitevi, o figli degli uomini.

Poiché mille anni dinanzi ai tuoi occhi *
sono come il giorno di ieri, che è passato;
E come una vigilia notturna, *
che conta nulla, [così] saranno i loro anni.

Come l'erba [l'uomo] passa al mattino: al mattino essa fiorisce e passa: *
sulla sera cade, indurisce, e si secca.

Perché noi siamo venuti meno per la tua ira, *
e siamo atterriti per il tuo furore.

Hai posto davanti a te le nostre iniquità, *
e davanti alla luce della tua faccia la nostra vita.

Così tutti i nostri giorni sono venuti meno, *
e per il tuo sdegno noi siamo consumati.

I nostri anni saranno considerati come tela di ragno. *
I giorni dei nostri anni sono in tutto settant'anni,
E per i più robusti ottant'anni, *
e il di più è affanno e dolore;
Perché sopravviene la debolezza, *
e siamo portati via.

Chi conosce la potenza dell'ira tua? *
e chi sa comprendere la tua indignazione col timore a te dovuto?

Insegnaci a conoscere la tua destra; *
e donaci un cuore istruito nella sapienza.

Volgiti a noi, o Signore: e fino a quando [sarai degnato]? *
Placati con i tuoi servi.

Fin dal mattino fummo ripieni della tua misericordia: * esultammo, e gioimmo per tutti i nostri giorni.

Ci siamo rallegrati in proporzione dei giorni che ci hai umiliato *
e degli anni nei quali abbiamo veduto miserie.

Getta uno sguardo sopra i tuoi servi, e sopra le tue opere, *
e guida i loro figli.

E la luce del Signore Dio nostro, sia sopra di noi: e dirigi in noi le opere delle nostre mani: *

www.settimanasantabelvedere.it

e dirigi l'opera delle nostre mani.
si omette il Gloria

Ant. Il Signore fu condotto come pecorella all'immolazione, e non aprì la sua bocca.
Ant. S'è spezzato * il mio cuore dentro di me, e tutte le mie ossa sono in fremito.

Salmo 35
L'ingiusto dice in sé stesso di far del male: *
il timor di Dio non è dinanzi ai suoi occhi.

Poiché egli ha agito con frode in sua presenza, *
onde diventi odiosa la sua iniquità.

Le parole della sua bocca sono ingiustizia e frode: *
non volle intendere per fare il bene.

Meditò nel suo letto l'iniquità: *
stette sopra ogni via non buona, e non ebbe in odio la malizia.

Signore, fino al cielo è la tua misericordia: *
e la tua verità fino alle nubi.

La tua giustizia è come i monti di Dio: *
i tuoi giudizi sono un abisso profondo.
Tu, o Signore, salverai gli uomini e i giumenti. *

Quanto hai moltiplicata la tua misericordia, o Dio!
Ma i figli degli uomini *
spereranno sotto l'ombra delle tue ali.

Saranno inebriati dall'opulenza della tua casa: *
e li farai bere al torrente di tue delizie.

Perché presso di te è la sorgente della vita, *
e nella tua luce noi vedremo la luce.

Spandi la tua misericordia sopra quelli che ti conoscono, *
e la tua giustizia sopra quelli che sono retti di cuore.

Non venga fino a me il piede del superbo: *
e non mi smuova la mano del peccatore.

Ivi caddero quelli che operarono l'iniquità: *
furono scacciati, e non poterono tenersi in piedi.
si omette il Gloria

www.settimanasantabelvedere.it

Ant. S'è spezzato il mio cuore dentro di me, e tutte le mie ossa sono in fremito.
Ant. Ci hai rinvigoriti * con la tua forza, e con la tua santa mensa, o Signore.

Cantico di Mosè Esodo 15:1-22
Cantiamo al Signore, perché ha fatto risplendere, la sua gloria; *
ha precipitato in mare il cavallo e il cavaliere

Mia forza e mia lode è il Signore; *
s'è fatto mia salvezza.
Egli è il mio Dio, e lo glorificherò; *
è il Dio di mio padre, e lo esalterò.

Il Signore è come un guerriero; Onnipotente è il suo nome. *

Ha precipitato in mare i carri del Faraone ed il suo esercito;
I suoi scelti condottieri sono stati sprofondati nel Mar Rosso; *

gli abissi li hanno ricoperti; sono scesi nel fondo come pietra.

La tua destra, Signore, s'è mostrata grande in potenza; la tua destra, Signore, ha schiacciato il nemico. *

E nell'immensa tua gloria, hai abbattuto i tuoi avversari.
Hai scatenato il tuo sdegno, ed esso li ha consumati come paglia; *

al soffio del tuo furore, le acque si sono ammonticchiate.
L'onda fluente s'innalzò rigida; *
e nel cuore dell'abisso, le acque si solidificarono.

Il nemico diceva: Li inseguirò, li raggiungerò, *
spartirò le loro spoglie; l'anima mia ne sarà sazia.
Sguainerò la spada; *
la mia mano li sterminerà.

Ma il tuo spirito soffiò, e il mare li inghiottì; *
caddero come piombo nelle acque agitate.

Chi è simile a te fra i forti, o Signore? *
Chi è simile a te che sei ammirabile per la santità, potente e degno di lode, operatore di prodigi?

Hai steso la mano e li ha divorati la terra. *

Nella tua misericordia ti sei fatto guida del popolo da te riscattato.
L'hai portato con la tua potenza *
fino alla tua santa dimora.

www.settimanasantabelvedere.it

I popoli salirono per vedere e furono terrificati; *
il dolore colse i Filistei.

E i principi di Edom furono costernati; il terrore si impadronì dei valorosi di Moab; *
tutti gli abitanti di Canaan furono agghiacciati dalla paura.

Il terrore e lo spavento piombino su di loro, *
per la forza del tuo braccio!
Restino immobili come pietra, mentre passa il tuo popolo, Signore; *
mentre passa questo tuo popolo che ti sei acquistato.

Tu l'introdurrai e lo stabilirai sulla montagna della tua eredità, *
nella dimora inespugnabile che gli hai preparato, Signore,
Nel santuario che le tue mani, Signore, hanno consolidato. *

Il Signore regnerà in eterno e per sempre!

I cavalli del Faraone, infatti, sono entrati nel mare con i carri e i cavalieri; *
e il Signore ricondusse su di essi le acque del mare.
Ma i figli d'Israele passarono a piede asciutto *
in mezzo alle onde.

si omette il Gloria

Ant. Ci hai rinvigoriti con la tua forza, e con la tua santa mensa, o Signore.
Ant. Egli è stato offerto * perché l'ha voluto, ed egli portò i nostri peccati.

Salmo 146
Lodate il Signore, perché buona cosa è il salmo: *
al nostro Dio sia lode gioconda e degna di lui.

Il Signore che edifica Gerusalemme: *
radunerà i dispersi d'Israele.

Egli risana i contriti di cuore; *
e fascia le loro piaghe.

Egli conta la moltitudine delle stelle, *
e tutte le chiama per nome.

Grande è il Signore nostro, e grande è la sua potenza; *
e la sua sapienza non ha misura.

Il Signore protegge i mansueti; *
ma umilia fino a terra i peccatori.

www.settimanasantabelvedere.it

Cantate al Signore canti di grazie: *
inneggiate al nostro Dio sulla cetra;

A lui, che ricopre il cielo di nubi, *
e prepara alla terra la pioggia;

Che produce il fieno sui monti, *
e gli erbaggi per servizio dell'uomo;

Che dà loro il cibo ai giumenti: *
e ai piccini dei corvi che lo invocano.

Egli non si diletta della forza del cavallo: *
né si compiace delle gambe dell'uomo.

Il Signore si compiace di quelli che lo temono: *
e di quelli che sperano nella sua misericordia.

si omette il Gloria

Ant. Egli è stato offerto perché l'ha voluto, ed egli portò i nostri peccati.

Versetto
℣. Un uomo, ch'era in pace con me, del quale mi fidavo.
℟. Che mangiava del mio pane, ha ordito contro di me un gran tradimento.

Cantico: *Benedictus*

Ant. Il traditore poi * aveva dato loro il segnale dicendo: Quello che io bacerò, è lui, pigliatelo.

Cantico di Zaccaria Luca 1:68-79

Benedictus Dòminus / Dèus Israhel
quia visitàvit / et fecit redemptionem plebi sùae

- et erexit cornu salutis nobis in domo David pueri sui.

Sicut locutus est / pèr òs sanctòrum
qui a saèculo sunt / prophetarum èjus

- salutem ex inimicis nostris et de manu omnium qui oderunt nos.

Ad facièndam / misericordiam cum pàtribus nòstris
et memoràri / testamenti sùi sàncti

- iusiurandum quod iuravit ad Abraham patrem nostrum daturum se nobis.

www.settimanasantabelvedere.it

Ut sine timòre / dè mànu inimicòrum nostròrum
liberàti / serviamus ìlli

- in sanctitate et iustitia coram ipso omnibus diebus nostris.

Et tu pùer propheta / Altìssimi vocàberis
praeibis_enim_ante fàciem / Domini paràre vias èjus

- ad dandam scientiam salutis plebi eius in remissionem peccatorum eorum.

Per vìscera / misericordiae Dèi nòstri
in quibus visitàvit / nos_oriens_èx àlto

- inluminare his qui in tenebris et in umbra mortis sedent ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

si omette il Gloria

Ant. Il traditore poi aveva dato loro il segnale dicendo: Quello che io bacerò, è lui, pigliatelo.
Ant. Sei giustificato, * o Signore, nelle tue parole e vinci quando venissi giudicato.

Miserere

Salmo 50

Miserere / miserere / mèi Dèus /
secundum màgnam misericòrdiam /
mìsericòrdiam / mìsericòrdiam / misericordiam tùam /

- et secundum multitudinem miserationum tuarum dele iniquitatem meam.

Amplius làva me / ab inìquitàte mèa /
et à peccato meo munda me / et à peccato meo munda me /
mùnda me / mùnda me / munda mè /

- quoniam iniquitatem meam ego cognosco et peccatum meum contra me est semper.

Tibi sòli pèccàvi / et malum coràm te fèci /
ut justificèris in sermonibus tùis /
èt vincas / èt vincas cum judicàris /

- ecce enim in iniquitatibus conceptus sum et in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexìsti / incèrta et occulta sapientiaè tuaè /
mànifestasti mìhi / mànifestasti mìhi /
mànifestàsti / mànifestàsti / manifestasti mìhi /

www.settimanasantabelvedere.it

- asparges me hysopo et mundabor lavabis me et super nivem dealbabor.

Audìtui meo dàbis / gaudium èt laetìtiam /
et exultàbunt ossa humiliàta /
èt exultàbunt / èt exultàbunt ossa humiliàta /

- averte faciem tuam a peccatis meis et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea_in_me_Dèus / et spirìtum rèctum ìnnòvà /
ìn vìsceribus mèis / ìn vìsceribus mèis /
ìn vìscèribus / ìn vìscèribus / in visceribus mèis /

- ne proicias me a facie tua et spiritum sanctum tuum ne auferas a me

Redde mihi laètitiam / sàlutàris tui /
èt spiritu principàli confirma mè /
cònfirma mè / cònfirma mè / confirma mè /

- docebo iniquos vias tuas et impii ad te convertentur.

Lìbera me dè sanguìnibus / Deus Dèus salùtis meaè /
et èxultabit lingua mèa / et èxultabit lingua mèa /
jùstitiam tùam / jùstitiam tùam / justitiam tùam /

- Domine labia mea aperies et os meum adnuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluìsses sacrificium / dèdissèm utìque /
holocàustis non delectàberis /
nòn delectàberis / nòn delectàberis / non delectàberis /

- sacrificium Deo spiritus contribulatus cor contritum et humiliatum Deus non spernet.

Bènigne fàc Dòmine / in bona voluntate tua Sìon /
ùt aedificèntur / ùt aedificèntur /
mùri Jerùsalem / mùri Jerùsalem / muri Jerùsalem /

- tunc acceptabis sacrificium iustitiae oblationes et holocausta tunc inponent super altare tuum vitulos.

si omette il Gloria

Ant. Sei giustificato, o Signore, nelle tue parole e vinci quando venissi giudicato.

Il sacerdote prende l'unica candela accesa dalla sommità della saettia e la occulta alla vista dei fedeli

www.settimanasantabelvedere.it

Orazione

Cristo s'è fatto obbediente per noi sino a morire.

in segreto: Padre nostro.

Il sacerdote, un poco più forte: **S**ignore, riguarda su questa tua famiglia, per la quale nostro Signore Gesù Cristo non esitò di darsi nelle mani dei carnefici, e subire il supplizio della croce:
E conclude in silenzio: **L**ui che è Dio, e vive e regna con te, in unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.
Segue il terremoto, al termine del quale, al buio, si conclude l'Ufficio.

www.settimanasantabelvedere.it